

Provincia di



Alessandria

## COMUNE DI CASSANO SPINOLA

### VERBALE N. 2 DEL 27.07.2016

OGGETTO: PREINTESA DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO – UTILIZZO RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' – ANNO 2016

Addì ventisette del mese di luglio, anno 2016, alle ore 9,00, presso la Residenza Municipale di Cassano Spinola, si sono riuniti i componenti della delegazione trattante di parte pubblica e sindacale, per la prosecuzione delle trattative, ai fini della preintesa del contratto decentrato integrativo – utilizzo parte economica - anno 2016, avviate nella riunione del 12.07.2016, alla quale aveva preso parte, altresì, il Sig. Ernestino Stornini rappresentante sindacale CSA e aggiornata alla data odierna, ore 9,00.

Sono presenti:

#### **Per la Delegazione Pubblica**

Sig.ra Domenica Dr.ssa La Pepa - Segretario comunale- f.f. di Presidente  
Sig. Andrea Rag. Campi – Responsabile Area Finanziaria  
Traverso Marco- Sindaco

#### **Per la delegazione Sindacale - OO.SS territoriali**

Sig.ra Claudia Stinco - rappresentante sindacale della FP CGIL

#### **Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU)**

Sig. Giacomo Arch. Tofalo - RSU comunale

E' presente inoltre il Sig. Giovanni Alliano - Vice-Sindaco delegato in materia di personale-

#### **Le parti come sopra costituite**

Danno atto, preliminarmente, che nel corso della riunione in data 12.07.2016:

- **la rappresentante sindacale territoriale CGIL**, esaminata la quantificazione, a cura dell'Amministrazione comunale, con deliberazione G.C. n. 40 del 2.07.2016, delle risorse decentrate destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2016, nell'importo complessivo di € 33.168,91, oltre alle risorse allocate fuori dal fondo, negli appositi stanziamenti di bilancio relative alle OO.PP, dell'importo di € 2.250.55, quale incentivo per la progettazione interna ( . 92, co, 5 del D.Lgs. n. 164/2006 e s.m.i.) suscettibile di variazione a consuntivo, così come risulta dalla relativa tabella "A" allegata alla stessa:

**a)** *ha manifestato il più volte reiterato dissenso* sui tagli operati ai relativi Fondi, nel corso degli anni precedenti, *non condividendo*, in particolare, le ulteriori decurtazioni operate alle risorse stabili del Fondo 2015 e 2016, di cui all'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010 e s.m.i., contenute anche dalla nota interpretativa dell'Anci del 21.04.2016, sulla quantificazione dei fondi, e la mancata previsione delle risorse variabili, ai sensi ai sensi dell'art. 15 comma 2 del CCNL 01.04.1999), determinando, conseguentemente, una forte contrazione delle risorse del relativo Fondo rispetto al 2015, già erroneamente decurtato e valori molto bassi di

produttività collettiva, *rischiando di mettere in discussione il livello dei servizi erogati e stigmatizzando un'impostazione normativa e anche un'applicazione distorta della stessa data dall'Ente che scarica solo sui SALARI dei lavoratori e sul livello dei servizi ai cittadini le riduzioni di spesa a cui gli Enti sono chiamati a far fronte rispetto alla situazione di crisi economica del Paese*, motivazione alla base della mancata firma degli precedenti accordi come da dichiarazione posta in calce ai medesimi;

**b) richiede**, sulla base di tali considerazioni, al Presidente e al Sindaco di rivedere le decurtazioni apportate, diminuendone l'entità quantificata, e di prevedere una quota di risorse variabili, derivanti dai contratti di sponsorizzazione, ex art.43 legge 449/1997, entro l'importo del Fondo 2015, non ritenendo le stesse assoggettate al limite del fondo 2015 ed atte a finanziarie le professionalità dei dipendenti dell'ente

- **il Segretario comunale – Presidente** ha, ribadito:

a) la necessità del ricalcolo delle decurtazioni operate, in merito alle risorse non valorizzate nel fondo 2014, ma contabilizzate nel fondo 2015, senza la dovuta conseguente decurtazione, come per la RIA cessati dal 2000, pari ad € 3.596,92, risorse stabili, ( taglio operato, nel rispetto del limite del Fondo 2010), sulla base delle indicazioni operative fornite dalle circolari del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 20/2015 e n. 13/2016, finalizzate a determinare correttamente l'importo dei tagli, i cui risparmi, a decorrere dall'anno 2015, in virtù delle modifiche apportate dal comma 456 dell'articolo 1, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) all'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, sono resi strutturali, i relativi risparmi sui fondi di cui trattasi,

b) la mancata previsione delle risorse variabili, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del CCNL 01.04.1999), previste nel Fondo 2015, di € 1.815,57 (misura massima del 1,2% su base annua, monte salari 1997), stante il mancato rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, comma 557-4ter della Legge n. 296/2006, relativamente all'anno 2015, come certificato dal Responsabile del servizio finanziario;

c) la necessità di conseguire dei margini di capacità di spesa in materia di personale, da destinare, nel rispetto dei vigenti vincoli di legge, a interventi di riorganizzazione degli uffici e servizi, in primis l'ufficio tributi, in un'ottica di orientamento al miglioramento della gestione del relativo servizio riscossione, ordinaria e coattiva, in termini di tempistica e di benefici economici per il bilancio, in forte difficoltà di pareggio, sia di cassa, attraverso forme associate mediante convenzioni con Comuni maggiormente strutturati, dotati di personale idoneo e professionalmente qualificato.

- **il Sindaco**, nel ribadire e avallare quanto riferito dal Presidente, circa la inevitabile necessità di adottare, urgentemente, soluzioni gestionali del servizio tributi, volte al miglioramento della situazione diagnosticata, ha rappresentato le sue perplessità in merito ad un possibile incremento del Fondo, anche in considerazione dell'avvenuto impiego degli introiti derivati dal contratto di sponsorizzazione intercorso con la Roquette Italia SpA, per l'anno in corso, riservandosi di valutare con gli amministratori, la fattibilità di quanto richiesto dalla rappresentante della delegazione sindacale territoriale

**Alle ore 9,00, in data odierna ( 27.07.2016), si riprendono i lavori per quanto all'oggetto**

**Il Presidente della delegazione trattante pubblica**, ricollegandosi alla richiesta avanzata dalla delegazione sindacale territoriale CGIL nella precedente seduta, fa presente che l'Amministrazione, alla luce delle motivazioni sopra riportate, fa presente la inevitabile necessità di confermare:

a) **l'orientamento già espresso dal Sindaco nella fase preliminare di non poter destinare alcuna quota delle risorse derivanti da contratti di sponsorizzazione**, all'incremento del Fondo 2015, già impegnate e anche in considerazione che le stesse non si sottraggono alla regola generale del tetto di spesa posto al fondo per la contrattazione integrativa dall'art. 9, comma 2-bis, come ritenuto dai magistrati contabili;

b) **il Fondo 2016**, nella sua quantificazione approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 40/2016, nell'importo di € 33.168,91, oltre alle risorse allocate fuori dal fondo, negli appositi

stanziamenti di bilancio relative alle OO.PP, dell'importo di € 2.250.55, quale incentivo per la progettazione;

b) **le seguenti linee di indirizzo**, già espresse con la su richiamata deliberazione G.C. n. 40/2016 ai fini della conduzione della contrattazione:

- contenimento dell'utilizzo delle risorse entro l'importo, di € 33.168,91, a cui vanno aggiunte le ulteriori risorse, per l'importo di € 2.250.55 per l'incentivo per la progettazione interna di cui all' art. 92 ex D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sostituito dal D.Lgs. n. 50/2016;

- incremento dell'indennità per specifiche responsabilità da 1.200 a 1.700, da attribuire al sig. Andrea Lombardo, agente di Polizia Municipale per nuove attribuzione di competenze inerenti i sevizi demografici a seguito del decesso dell'addetta e responsabilità del procedimento in merito al servizio meteo di nuova istituzione;

- conferma degli istituti già da tempo consolidati in questo Comune (fissi e ricorrenti), quali: indennità di turno, indennità di reperibilità, di disagio e indennità per specifiche responsabilità, e i relativi criteri di distribuzione individuati nel contratto decentrato 2015, siglato in data 4.02.2016, con firma solo tecnica da parte della RSU, per indisponibilità a firmare delle OO.SS. territoriali CGIL e UIL, per le motivazioni riportate nella dichiarazione in calce, al fine di consentire lo svolgimento di tutti quei servizi che nella contrattazione stessa risultano contemplati, per meglio fronteggiare le esigenze dell'Ente e della destinazione delle risorse che residuano delle voci consolidate e delle indennità remunerative contrattuali all'incentivazione della produttività collettiva e individuale legati al raggiungimento degli obiettivi assegnati con il PEG;

- non attivazione di progressione economiche orizzontali;

**La FP CGIL e la RSU**, nel prendere atto di quanto sopra riferito dal Presidente, non firmano, per le motivazioni già espresse nel presente verbale ed in quelli degli anni precedenti, l'ipotesi di CCDI 2016. Si riservano di intraprendere ogni ulteriore azione nell'interesse dei dipendenti dell'Ente.

**La delegazione di parte pubblica**, fa presente che:

- è comunque nell'interesse dei lavoratori dell'Ente, oltre che doveroso obbligo dell'Amministrazione stessa, pur nel rispetto delle posizioni e delle prerogative della delegazione trattante sindacale, di applicare lo strumento normativo offerto dall'art. 40 comma 3 ter del D. Lgs. n. 165/2001, vale a dire, l'adozione di un atto unilaterale da parte dell'Amministrazione, quale provvedimento funzionale a colmare il vuoto normativo generato dall'assenza di accordo fra le parti collettive;

- ai sensi dell'art. 2 del CCDI 2015, le disposizioni contrattuali in esso contenute, rimangono in vigore fino alla data di sottoscrizione di una nuova intesa, recependo, le dovute modifiche se in contrasto con la stessa e con le norme contrattuali e di legge.

#### **per la delegazione pubblica**

Il Presidente  
F.to Dr.ssa Domenica La Pepa

#### **per le Organizzazioni Sindacali**

Claudia Stinco F.P. CGIL  
Non firmato

Il Sindaco  
F.to Avv. Marco traverso

#### **per la R.S.U.**

Responsabile Area Finanziaria  
F.to Rag. Andrea Campi

Arch.Giacomo Tofalo  
non firmato

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO RELATIVO ALL'UTILIZZO DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' – ANNO 2016

ART. 1  
CAMPO DI APPLICAZIONE

1. Il presente contratto decentrato integrativo si applica a tutto il personale – esclusi i dirigenti – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato dell'Ente e al personale dell'Ente comandato o distaccato presso enti, amministrazioni, aziende, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 19 e dalla Dichiarazione congiunta n. 13 del CCNL del 22.01.2004, fatta salva la definizione di appositi accordi necessari ad acquisire, dall'Ente utilizzatore, gli elementi indispensabili per la valutazione della prestazione e per ogni altro presupposto legittimante.

ART. 2  
VIGENZA DEL CONTRATTO

1. Il presente contratto concerne la parte economica per l'anno 2016. Le disposizioni contrattuali citate sottoscritte rimangono in vigore fino alla data di sottoscrizione di una nuova intesa, recependo, se in contrasto con il presente accordo, le dovute modifiche.

ART. 3  
QUANTIFICAZIONE RISORSE STABILI ANNO 2016

1. La determinazione annuale delle risorse da destinare all'incentivazione del merito, allo sviluppo delle risorse umane, al miglioramento dei servizi, alla qualità della prestazione ed alla produttività nonché ad altri istituti economici previsti nel presente contratto, è di esclusiva competenza dell'Amministrazione.

2. Le parti prendono atto che le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, di cui all'ex art. 15 del CCNL dell'1 4 1999, così come modificato e integrato dal CCNL del 5.10.2001, dal CCNL del 22.1.2004, dal CCNL del 9.5.2006 e dal CCNL del'11/04/2008, per l'anno 2014, risultano rideterminate dall'ente, in complessive € **33.168,91**, a seguito del ricalcolo delle decurtazioni, in attuazione dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, e sulla base delle linee operative della R.G.S. n. 2072015 e n. 13/2016 convertito con L. 122/2010 e s.m., 1° e 2° periodo, come risulta dalla sottostante tabella:

**FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO 2016**

**A) RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA, STABILITÀ E CONTINUITÀ- 31 CO. 2  
CCNL 22.01.2004**

articolo	descrizione	Importo
<b>UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003</b>		<b>31.318,70</b>
Art.32, comma 1 22/1/2004	CCNL Incremento dello 0,62% del monte salari anno 2001,	1.206,62

articolo	descrizione	Importo
Art.32, comma 2 CCNL 22/1/2004	Incremento dello 0,50% del monte salari anno 2001 del monte salari anno 2001(confermato da dichiarazione congiunta n.1 al CCNL del 9.05.2006)	973,08
Art. 4, comma 1, CCNL 09/05/2006	Incremento dello 0,5% del monte salari anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non sia superiore al 39%	1.882,00
Art. 8, comma 2, CCNL 11/04/2008	Incremento dall'anno 2008 dello 0,7% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spese del personale e entrate correnti non sia superiore al 39%	==
Art. 34 comma 4 CCNL 22/01/04- dich. congiunta n. 18 CCNL 22/01/04	Progressione personale cessato o passato di categoria anno 2014 (a carico del bilancio)	==
CCNL 05/10/01 art. 4 c. 2	RIA e assegni ad personam per il personale cessato dal 1/1/2000 (n. 4)	3.708,77
<b>TOTALE RISORSE STABILI</b>		<b>39.089,18</b>
<b>DECURTAZIONE ART. 9 CO.2- BIS D.L. 78/2010 1°PERIODO OPERATA NEL FONDO ANNO 2014 PRESA A BASE FONDO ANNO 2015</b> Decurtazione del fondo per rispetto limite del 2010 ( somma utilizzata e certificata per l'anno 2010 € 37.173,53) = 156,75		<b>156,75</b>
<b>DECURTAZIONE ART. 9 CO.2- BIS D.L. 78/2010 1°PERIODO - RICALCOLATA ( circolare RGS n. 20/2015) DELLE RISORSE STABILI A SEGUITO IMPLEMENTAZIONE PER RIA CESSATI DAL 2000 NON CONTABILIZZATA NEL 2014</b> € 40.904.75 - 134,30 (Ria prevista nel fono 2010) - € 37.173,53 ( risorse certificate per l'anno 2010 ) = 3.596,92 – 156,75= 3.440,17		<b>3.440,17</b>
<b>DECURTAZIONE ART. 9 CO.2- BIS D.L. 78/2010 2°PERIODO CALCOLATA PRO-RATA IN BASE ALLA DATA DI CESSAZIONE DI N. 1 UNITA'</b>  personale a tempo indeterminato in servizio al 01.01.2010 = 8 unità; personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2010 = 8 unità; <b>media dipendenti Anno 2010 = 8,0</b>  personale a tempo indeterminato in servizio al 01.01.2014 = 8 unità; personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2014 = 7 unità <b>media dipendenti Anno 2014 = 7,5</b>  Rapporto tra gli anni – Percentuale di decurtazione <b>7,5/8*100= 93,25% - Riduzione 6,25%</b> <b>( 6,25% su € 37.173,53= 2.323,35</b>		<b>2.323,35</b>
<b>TOTALE RISORSE STABILI AL NETTO DECURTAZIONE PERMANENTE</b>		<b>33.168,91</b>

ART. 4  
UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2016

1. Le parti convengono di utilizzare le risorse per l'anno 2016, come riportato nella sottostante tabella, nel rispetto dei criteri definiti con il CCDI siglato il 15.03.2006 e successivi nonché, per quanto compatibili con la vigente normativa, e secondo i criteri convenuti in questa sede:

<b>B) UTILIZZO RISORSE DECENTRATE COMUNE DI CASSANO SPINOLA</b>	
<b>ANNO 2016</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO €</b>
Progressioni economiche orizzontali al netto del differenziale economico tra categoria C1 e C4 (quota annua P.E.0 n. 1 cessato)	16.067,55
Progressioni economiche orizzontali con decorrenza 31.12.2015 ( da C3 a C4 maggiore retribuzione + 13 <sup>^</sup> mensilità)	701,45
Indennità di comparto	3.858,78
Indennità aggiuntiva personale nidi (art. 31 CCNL 14/9/00)	-
Incremento indennità personale educativo (art. 6 CCNL 5/10/01)	-
Indennità di rischio (art. 41 CCNL 22/1/04) x 3B	1.080,00
Indennità di Reperibilità ( art. 17,co. 2 lett. d CCNL 1/4/1999)	3.164,20
Indennità per attività disagiate ( art. 17,co. 2 lett. e CCNL 1/4/1999)	1.727,00
Maneggio valori (art. 36 CCNL 14/9/00)	-
Specifiche responsabilità (art. 17, co. 2 lett. f 1./4/1999- art. 36 CCNL 22/1/04) *.n. 2 dipendenti Cat. C 1500,00 + 1700,00	3.200,00
Indennità messi notificatori (art. 54 CCNL 14/9/00)	-
Indennità Responsabile ufficiale di stato civile	-
Incentivi spec. disp. di legge (incentivo progettazione interna, tributi, ecc.) *	-
Produttività individuale e collettiva (art. 17 c. 2 lett. a CCNL 1/4/99 –art. 37 CCNL 22.01.2004)	3.369,93
<b>TOTALE</b>	<b>33.168,91</b>
* incentivo per la progettazione interna, di cui all'art. 92, co, 5ex D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i, suscettibile di variazione a consuntivo. <i>Le relative risorse sono allocate fuori dal fondo negli appositi stanziamenti di bilancio relative alle OO.PP :</i>	<b>2.250,55</b>

## A) RISORSE DECENTRATE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI

L'utilizzo del fondo a tutto il 31/12/2014, risultante dall'applicazione di quanto sancito dai CCDI precedenti, è pari ad € 16.067,55, al netto del differenziale economico tra categoria C1 e C4, di € 1.752,00, per cessazione di n. 1 dipendente, intervenuta a decorrere dal 16.11.2014, a cui si aggiunge la somma di € 701.45, compreso rateo tredicesima, per l'attivazione di n. 1 progressione economica orizzontale, da categoria C3 a C4, con decorrenza 1.12.2015 in conformità alle linee di indirizzo dell'Amministrazione comunale, impartite con deliberazioni G.C. n. 37 del 4.07.2015 E n. 58 del 09.12.2015.

## B) RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA' DI COMPARTO

Per l'anno 2016 le quote dell'indennità di comparto, finanziate con risorse decentrate stabili, ammontano a complessive € 3.858,78. Alla corresponsione si provvede per 12 mensilità ai sensi dell'art. 33 del CCNL 31.3.1999 e nella misura di cui alla tabella allegata al CCNL del 22/01/2004 e trova imputazione nell'apposito intervento relativo al trattamento economico del personale medesimo. L'erogazione dell'indennità avviene con lo stipendio.

## C) RISORSE DESTINATE AL PAGAMENTO DELL'INDENNITA' DI RISCHIO

L'indennità di rischio in attuazione della disciplina dell'art. 37 del CCNL 14.09.2000, è corrisposta al personale che presta la propria prestazione lavorativa in continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale (utilizzo attrezzature o contatto con particolari materiali/rifiuti).

L'indennità di rischio è corrisposta mensilmente, sulla base dei dati desunti dal sistema di rilevazione presenze/assenze, debitamente vistati ed autorizzati dal competente Responsabile di Area, entro il mese successivo a quello di maturazione del diritto. In caso di rapporto di lavoro a tempo parziale l'indennità è rideterminata in misura corrispondente nell'importo lordo mensile di € 30,00 ai sensi dell'art. 41 CCNL 22.1.2004, in relazione ai giorni di effettiva presenza in servizio e per le assenze dovute a riposo compensativo, donazione sangue e infortunio ed è ridotta di 1/26 per ogni giorno di assenza ( ferie, riposi, malattia, ecc..)

I profili professionali a cui viene attribuita detta indennità sono:

- Necroforo
- Operatori ecologici
- Operai che utilizzano decespugliatore, tagliaerba ecc.

Le relative risorse stanziare ammontano a complessive € 1.080,00 (30,00x12x3 operai).

## D) UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE A COMPENSARE L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SVOLTE IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE DISAGIO

Ai sensi dell'art. 17 CCNL 1/04/199 comma 2 lettera e) è consentito riconoscere una apposita indennità a dipendenti di categoria A), B) e C) che svolgono attività lavorative disagiate.

Le risorse destinate a finanziare detta indennità ammontano ad €. 1.727,00

L'indennità di disagio è riconosciuta a coloro che effettuano prestazioni di lavoro:

- con orari particolarmente disarticolati, anche per l'improgrammabilità degli interventi,

connessi in particolare allo svolgimento di servizi “su chiamata” al di fuori della reperibilità e dell’orario di servizio, in assenza di turnazione o con esposizione o in condizioni logistiche e ambientali difficile, con particolare esposizione diretta agli agenti atmosferici (per servizio sgombero e allontanamento della neve, spargimento sale controllo e controllo della circolazione stradale, relativamente al periodo novembre-marzo, per l’attività di protezione civile, per fronteggiare emergenze non programmabili, attività di assistenza agli organi istituzionali, servizio vigilanza funerali)

L’indennità è determinata, in misura mensile di :

- € 61,975, per il periodo novembre-marzo, per n. 3 operai;
- € 25,823, per il periodo novembre-marzo, per n. 1 agente di polizia municipale.
- € 25,823 a chiamata, per il personale esterno ed interno per il disagio di cui ai fattori sopra elencati ad eccezione del servizio neve.

L’indennità è erogata, per l’effettiva esposizione al disagio dovuta alla presenza dei sopra elencati fattori nel limite delle risorse a ciò destinate, dal Responsabile dell’area finanziaria, addetto al servizio paghe. entro il mese successivo a quello cui si riferiscono le spettanze, su certificazione del Responsabile di Area.

## E) RISORSE PER REPERIBILITA’

Il servizio di reperibilità consiste in turni di reperibilità a domicilio dei dipendenti individuati con il criterio della rotazione dal Responsabile di area in modo da garantire la disponibilità di pronto intervento in caso di situazione di emergenza. In caso di chiamata il dipendente interessato dovrà raggiungere il posto di lavoro o dell’intervento nell’arco massimo di 30 minuti ( nell’art.23, comma 2, del CCNL del 14.9.2000).

I turni di reperibilità con l’individuazione del dipendente che deve assicurare il servizio, sono fissati mensilmente dal Responsabile dell’Area di appartenenza. Il dipendente non può effettuare il servizio per più di 6 volte al mese.

L’art.23 del CCNL del 14.9.2000 (“code contrattuali”), integrato dall’art. 11 del CCNL del 5.10.2001, ha definito, il compenso, in € 10,32 per 12 ore di reperibilità ed è, quindi, destinato ad aumentare in proporzione all’eventuale numero di ore effettivamente prestate oltre le 12 prese a base del calcolo. I compensi si raddoppiano in caso di reperibilità in giornate festive o di riposo settimanale. Tale indennità è frazionabile in misura non inferiore a 4 ore ( 1/3 di € 10,32) ed è corrisposta in proporzione alla sua durata oraria, maggiorata in tal caso del 10%.

In caso di chiamata le ore di lavoro prestate vengono retribuite come lavoro straordinario o compensate a richiesta ai sensi dell’art. 38, comma 7 o 38 bis, con equivalente recupero orario. Per le stesse ore è esclusa la percezione dell’indennità di reperibilità

Le risorse a ciò destinate ammontano ad € 3.164,20, per n. 4 unità (n. 3 operai e n. 1 agente di P.M.)

## F) RISORSE DESTINATE A COMPENSARE L’ESERCIZIO DI ATTIVITA’ CONNESSE A COMPITI CHE COMPORTANO SPECIFICHE RESPONSABILITA’

L’art. 17, comma 2, lett. f) del C.C.N.L. del 01.04.1999, così come sostituito dall’art. 7, co. 1 del CCNL 9/05/2006, prevede che al personale appartenente alle categorie B-C-D, con esclusione di quello incaricato di posizione organizzativa, cui sono attribuite specifiche responsabilità, può essere corrisposta un’indennità annuale, fino ad un massimo di € 2.400,00.

In applicazione dell’art. 4 , co. 2 lett. c) del CCNL 1.4.1999, spetta alla contrattazione integrativa definire le fattispecie, i valori e i criteri per la corresponsione di tale indennità

Le parti hanno convenuto a conferma di quanto stabilito nel CCDI 2006/2009, sopra citato, di attribuire le seguenti indennità ai dipendenti Sigg., per procedimenti di particolare complessità con adozione di atti aventi valenza esterna:

- Paola Simona Spinetti – Istruttore area amministrativa cat. C € 1.500,00

- Andrea Lombardo – agente di P.M. cat. C € 1.700,00  
L'importo dell'indennità è decurtato, come avviene per la retribuzione di posizione delle posizioni organizzative, nel solo caso di assenza per malattia per i primi 10 giorni di ogni evento morboso in applicazione dell'art. 71 comma 1 del D.L. 112/2008.

#### G) RISORSE CHE SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE FINALIZZANO ALL'INCENTIVAZIONE DI PRESTAZIONI O DI RISULTATI DEL PERSONALE

Le risorse, che ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. k) del C.C.N.L. 1/04/1999, che specifiche disposizioni di legge finalizzato all'incentivazione di prestazioni o risultati di personale, sono preventivate nell'importo di € 2.250.55, salvo conguaglio a consuntivo e concernono l'incentivazione della progettazione interna, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 così come modificato dall'art. 13-bis della legge n. 114/2014 di conversione del D.L. n. 90/2014.

Tale risorsa, variabile, non è prevista nel fondo, in quanto è inserita nelle previsioni di spesa delle relative Opere Pubbliche, ascritte negli appositi interventi di bilancio.

Ai sensi del combinato disposto dei commi 7-bis e 7-ter dell'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, introdotti dall'art. 13 bis della legge n. 114/2014 di conversione del D.L. n. 90/2014, l'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, nel rispetto dei criteri e modalità adottati nella bozza di regolamento comunale, in procinto di approvazione, come concordato dalle parti trattanti

#### H) RISORSE DEL FONDO DI PRODUTTIVITA' COLLETTIVA ED INDIVIDUALE PER IL FINANZIAMENTO DEI COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

L'utilizzo delle risorse ( art. 17 CCNL 1.4.1999- artt. 34-35-36 e 37 del CCNL 22.01.2004), è destinato ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo e/o individuale, in modo selettivo e sulla base dei risultati accertati attraverso il sistema di valutazione vigente, adottato dall'Amministrazione comunale.

Le risorse destinate a compensare le performance individuale, in attuazione dei principi stabiliti dal D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i, dei n. 5 dipendenti che concorrono alla ripartizione, sono rappresentate da ciò che residua dall'applicazione dei precedenti istituti contrattuali e ammontano ad € 3.369,93.

Tali risorse, vengono erogate a consuntivo, entro il mese di giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, sulla base del risultato conseguito, secondo il sistema di valutazione adottato dall'ente, in misura parametrata alla categoria e al punteggio ottenuto in base al raggiungimento degli obiettivi strategici indicati dall'Amministrazione comunale nel Piano degli Obiettivi e della performance 2015/2017, approvato con deliberazione G.C. n. 40 del 26.08.2015.

Non si procede all'assegnazione dell'incentivo al personale che ha ottenuto una valutazione individuale complessiva inferiore a 60/100.

### ART. 5 DISCIPLINA DEL LAVORO STRAORDINARIO

1. Le parti prendono atto che per l'anno 2016 il fondo destinato alla corresponsione di prestazioni per lavoro straordinario come individuato dall'art. 14, commi 1,2 e 4, del CCNL 1.4.1999 risulta pari ad euro € 3.622,85.

2. Il lavoro straordinario prestato in occasione delle consultazioni elettorali, di eventi straordinari e/o calamità naturali viene compensato con risorse di bilancio per la parte non finanziata e che non trova copertura nel fondo entro i limiti delle previsioni di bilancio e nel rispetto dei vincoli di spesa di personale. Le ore residue danno luogo a riposo

compensativo.

3. I limiti massimi individuali di straordinario sono disciplinati dal comma 4 dell'art. 14 del CCNL 1.4.1999 integrato dall'art. 38 del CCNL 14/09/2000.

4. La prestazione individuale di lavoro a qualunque titolo resa non può, in ogni caso, superare, di norma, un arco massimo giornaliero di 10 ore.

5. Su richiesta del dipendente, le prestazioni di lavoro straordinario debitamente autorizzate possono, di norma, dar luogo a riposo compensativo, da fruire compatibilmente con le esigenze organizzative e di servizio.